

Sesso, zen e Rame

Testo del figlio, regia del padre, recita la madre



Franca Rame recita stasera e domani allo «Storchi» di Modena

La Rame va in scena pensando a Dario Fo

MODENA. — Mentre Dario Fo, che nei giorni scorsi non aveva fatto mancare il suo pungente e sarcastico commento alle vicende politiche recenti, è alle prese con una guarigione dai tempi lunghi (e il pubblico lo aspetta affettuosamente per vederlo prestissimo in palcoscenico) in attesa di un pieno recupero, Franca Rame deve comunque proseguire la sua tournée.

Gli spettatori di Modena la vedranno questa sera e domani sera allo Storchi, in *Sesso? Grazie, tanto per gradire*, il fortunato spettacolo ricavato da un trattato semiserio di Jacopo Fo, che l'attrice porta in giro dall'anno scorso; la versione attuale è stata tuttavia aggiornata, come sempre avviene per i contenuti della satira tipica di Fo-Rame, costantemente nutrita dall'attualità. Sessualità e tendenze innate alla repressione, atteggiamento dei giovani e problemi apocalittici da consultorio, contraccezione e verginità: il recital giocoso e sferzante dell'attrice prende in esame con una buona dose di ironia i tabù più imbarazzanti. E gli applausi dello Storchi, questa volta, saranno anche un augurio in più per Dario.

«Il mio camerino è come lo studio di un analista. Sono anni che conoscenti e sconosciuti mi avvicinano per parlare di sessualità», confida Franca Rame «non chiedono altro che trattare seriamente un argomento serio. Dov'è oggi l'educazione sessuale?».

Franca Rame parte dalle sue prime esperienze dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che la sessualità, soprattutto per le donne sia una cosa indecente. È un retaggio antico che ha le radici nella figura di Eva, responsabile della rovina dell'umanità. Quella con cui Franca Rame intrattiene il pubblico è una lezione comica sul sesso che testimonia la volontà dell'attrice di portare le tematiche sessuali oltre le spiegazioni scientifiche e i dogmi religiosi «e soprattutto aggiunge - lontano dalla superficialità della pornografia. I problemi che ho incontrato per riuscire a rappresentare i miei spettacoli spesso sono dovuti anche al fatto che i temi che scelgo non sono apprezzati dal potere, sono scomodi». In *«Sesso? Sì, tanto per gradire»*

«SESSO? Grazie, tanto per gradire» interpretato da Franca Rame e curato per la regia da Dario Fo sarà di scena al Teatro Storchi oggi (alle 21) e domani (alle 16), fuori abbonamento. Si tratta di un monologo grottesco e ironico tratto da «Lo Zen e l'arte di scopare», un

di Simona Bulgarelli

best seller del figlio Jacopo Fo che ha venduto più di 70mila copie. «L'idea è nata quando alcuni ragazzi mi hanno chiesto di procurare altre copie del libro di Jacopo perché era esaurito in libreria e circolava soltanto in fotocopia allora ho deciso di portarlo sulla scena».

parlerò dei problemi che le coppie affrontano ogni giorno, di impotenza femminile e maschile, di aborto, di circolazione precoce. Sarà un monologo basato sul testo di mio figlio e allargato in base alla mia esperienza». Ma non è uno spettacolo rivolto alle donne. Dalla figura di Eva la Rame prende le mosse per un monologo in cui, utilizzando di volta in volta cambiamenti di voce e un intercalare recitativo, l'attrice riproduce il dialogo che si suppone nato con i primi passi erotici di Adamo ed Eva: scoperta della reciproca incompletezza, attrazione per le forme altrui, invenzione della meccanica dell'eros e rifiuto delle leggi che lo vorrebbero costringere e governare.

«Al debutto dello spettacolo mi sono trovata di fronte un pubblico di uomini e donne di ogni età. Ho visto le coppie sorridere fra loro e prendersi per mano. Forse si sono riconosciuti nei miei racconti». Dallo spettacolo emerge l'idea che dietro il maschilismo ci sia una tremenda e inconfessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso e che questa sofferenza degli uomini sia la chiave per capire la loro aggressività. In questo una parte della responsabilità è da attribuire alle donne che non si conoscono e non sono in grado di educare gli uomini. L'intento dello spettacolo è porre il problema di come cambiare questa realtà, prima ancora di proporre delle soluzioni.

Il successo che lo spettacolo ha ottenuto al suo debutto rende merito alle capacità e all'impegno dell'attrice-attrice che ha saputo conciliare l'attività artistica con un grave problema familiare: l'ictus che ha colpito Dario Fo lo scorso luglio. «Adesso sta meglio», spiega la Rame - servono mesi di convalescenza perché mio marito ritorni perfettamente in forma. Mantorrà sulla scena».



Franca Rame oggi e domani al teatro Storchi porta in scena un testo di suo figlio Jacopo con la regia del marito Dario Fo

IL RESTO DEL CARLINO
VIA MATTEI 106
40138 BOLOGNA BD
n. 290 28-OTT-95

GAZZETTA DI MODENA
(Nuova)
VIA DEL TAGLIO 22
41100 MODENA MO
n. 290 28-OTT-95

Ore 21: lezione di sesso La Rame in cattedra allo Storchi

La Rame e il sesso

DOMANI e domenica il teatro Storchi ospita fuori abbonamento l'ultimo, fortunato, spettacolo di Franca Rame. Si tratta di «Sesso? Grazie, tanto per gradire» scritto dalla stessa attrice in compagnia del marito e del figlio Jacopo Fo. Quest'ultimo con il suo libro «Lo Zen e l'arte di scopare» ha in pratica ispirato lo spettacolo proposto dalla Rame.

L'attrice con il suo monologo parte dalle sue prime esperienze dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che la sessualità, soprattutto per le donne, sia una cosa indecente. È un retaggio antico che ha le radici nella figura di Eva che portò alla rovina l'umanità. Biglietti in vendita presso i botteghini del teatro. Per informazioni 059-223244.

GAZZETTA DI MODENA
(Nuova)
VIA DEL TAGLIO 22
41100 MODENA MO
n. 289 27-OTT-95

DOMANI e domenica Emilia Romagna Teatro ospiterà al Teatro Storchi di Modena lo spettacolo «Sesso? Grazie, tanto per gradire» interpretato da Franca Rame e curato per la regia da Dario Fo. Si tratta di un monologo grottesco e ironico tratto da «Lo Zen e l'arte di scopare», un best seller del figlio Jacopo Fo che ha venduto più di 70.000 copie.

Franca Rame parte dalle sue prime esperienze dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che la sessualità, soprattutto per le donne, sia una cosa indecente. È un retaggio antico che ha le radici nella figura di Eva che portò alla rovina l'umanità. E proprio da lì la Rame prende le mosse per produrre un'esilarante monologo grazie al quale, di volta in volta con cambiamenti di voce e intercalare recitativo, l'attrice-attrice introduce il dialogo che si suppone nato con i primi passi erotici di Adamo ed Eva: scoperta della reciproca incompletezza, attrazione per le forme altrui, invenzione della meccanica dell'eros e rifiuto delle leggi che lo vorrebbero costringere a governare. Quella con cui Franca Ra-

me intrattiene il pubblico è una lezione comica sul sesso, nella quale svela tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro analista, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno mai.

Si finisce così per scoprire che dietro il maschilismo c'è una tremenda e inconfessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso. Gli uomini soffrono moltissimo senza neppure saperlo e questa è la chiave per capire la loro aggressività. Ma le responsabilità non sono solo maschili. Le donne sanno poco del loro corpo. Non si conoscono e non si preoccupano di educare gli uomini. Mischiando tutto con sapienza, lo spettacolo si trasforma in un'atletica sfidateatrale tra una donna timida e autorevole, lucida e smarrita, innocente e cruda, che chiama a raccolta tutte le Eve della sala con il suo racconto, o le ferite della sua e nostra storia, per porsi il problema del che fare per cambiare questa realtà.

Lo spettacolo andrà in scena questa sera alle ore 21 e domani pomeriggio, alle ore 16, fuori abbonamento.



Franca Rame protagonista al teatro Storchi

Stasera al teatro Storchi

'Sesso per gradire' con Franca Rame

OGGI (alle 21) e domani (fuori abbonamento alle 16) Emilia Romagna Teatro ospiterà al Teatro Storchi di Modena lo spettacolo «Sesso? Grazie, tanto per gradire» interpretato da Franca Rame, curato per la regia da Dario Fo e tratto da «Lo Zen e l'arte di scopare» di Jacopo Fo, un best seller che ha venduto più di 70.000 copie. La Rame parte dalle sue prime esperienze per dimostrare come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che il sesso, soprattutto per le donne, sia una cosa indecente.

LA REPUBBLICA
EDIZ. BOLOGNA
40100 BOLOGNA BO
n. 248 28-OTT-95

GAZZETTA DI REGGIO
VIA SESSI 1
42100 REGGIO EMILIA RE
n. 289 27-OTT-95